

DELIBERAZIONE N° 148

SEDUTA DEL 25 FEB. 2019

**AMBIENTE E ENERGIA**

DIPARTIMENTO

**OGGETTO** PO FESR Basilicata 2014 – 2020 - Asse 5 - Azione 6A.6.1.1 - "Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità".  
 Progetto per la sensibilizzazione e promozione di campagne di informazione sulla raccolta differenziata nel territorio della Regione Basilicata - Ammissione a finanziamento

**ASSESSORE DIPARTIMENTO**

Relatore **AMBIENTE E ENERGIA**

La Giunta, riunitasi il giorno 25 FEB. 2019 alle ore 16,00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	<del>Maurizio Marcello Claudio PITTELLA</del> Presidente		
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente		X
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **11** pagine compreso il frontespizio e di N° **1** allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° 2019/115 Missione.Programma 09.02 CapU260f2 per € 500.000,00

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE  
 Ufficio Ragioneria e Fisicità Regionale  
 Maria Teresa LAVIERI

15/02/2019

VISTO D I R E G O L A P I T A  
 < CONTABILE >

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.lgs. 30.03.2001 n. 165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 02.03.1996 n. 12 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la “Disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa” approvata con D.G.R. n. 539 del 23.04.2008, che ha novellato le DD.GG.RR. n. 2903/2004 e n. 637/2006;
- VISTI** i Decreti del Presidente della Giunta Regionale:
- n. 320 del 28.12.2013 con cui è stato nominato il Vice Presidente della Giunta Regionale, nonché i componenti della Giunta regionale, con specificazione dell’attribuzione delle relative deleghe;
  - n. 121 del 22.05.2015 di presa d’atto delle dimissioni del dott. Michele Ottati dalla carica di componente della Giunta Regionale in qualità di Assessore con delega alle Politiche Agricole e Forestali, con conseguente revoca e nomina, in sostituzione del dimissionario, del sig. Luca Braia;
  - n. 147 del 13.07.2016, di revoca della carica di Assessore all’Ambiente, Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti al sig. Aldo Berlinguer, nonché revoca della carica di Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca al sig. Raffaele Liberali e contestuale nomina dei signori Francesco Pietrantuono e Nicola Benedetto con attribuzione deleghe;
  - n. 187 del 01.08.2017 con cui è stato nominato il sig. Roberto Cifarelli, quale componente della Giunta Regionale, in qualità di Assessore con delega alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
  - n. 308 del 28.12.2017 con cui è stato preso atto delle dimissioni del sig. Nicola Benedetto dalla carica di componente della Giunta Regionale, in qualità di Assessore con delega alla Infrastrutture e Mobilità, con conseguente revoca, e nomina, in sostituzione del dimissionario, del sig. Carmine Miranda Castelgrande;
- RICHIAMATE** le Delibere di Giunta Regionale:
- n. 227 del 19.02.2014, recante Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”;
  - n. 234 del 19.02.2014, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti all’avv. Maria Carmela Santoro;
  - n. 693 del 10.06.2014, recante “Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”. Modifica parziale D.G.R. n. 227/2014”;
  - n. 694 del 10.06.2014, recante “Dimensionamento ed articolazione delle

strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;

- n. 695 del 10.06.2014, recante “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell’Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta”;
- n. 689 del 22.05.2015, che introduce significative modifiche all’impianto organizzativo delle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale” delineato dalla DGR n. 694/2014;
- n. 691 del 26.05.2015, recante “D.G.R. n° 689/2015 di ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale”. Affidamento incarichi dirigenziali”;
- n. 624 del 07.06.2016 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche dell’assetto organizzativo regionale derivante dalla D.G.R. n. 689/2015, provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti regionali afferenti alle Aree istituzionali della “Presidenza della Giunta” e della “Giunta Regionale”, con la previsione in tale ultima area del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, la cui direzione è stata affidata ad interim al Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, e la contestuale ridefinizione delle attribuzioni e delle strutture del Dipartimento rinominato Ambiente e Energia;
- n. 818 del 31.07.2017, recante “Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali in scadenza di incarico. Determinazioni”, con la quale è stata prorogata fino al 28.02.2019 la carica, con pienezza di funzioni, dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti della Regione Basilicata;
- n. 649 del 14.05.2016, recante “Dirigenti del ruolo speciale di cui all’art. 8 Legge Regionale n. 17/2011”, con la quale è stato conferito all’ing. Giuseppe Galante l’incarico di Dirigente dell’Ufficio Ciclo dell’Acqua;
- n. 674 del 30.06.2017, recante “D.G.R. n. 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni”, con la quale è stata conferita la direzione ad interim dell’Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale allo stesso ing. Giuseppe Galante;

## VISTI

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- il D.lgs. 23.06.2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” come modificato dal D.lgs. n. 126/2014;
- la Legge Regionale 31 maggio 2018, n. 8 recante “Legge di Stabilità Regionale 2018”;
- la Legge Regionale 31 maggio 2018 n. 9 recante “Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020”;
- la Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 11, recante “Collegato alla Legge

- di Stabilità Regionale 2018”;
- la Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 18, recante “Prima variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2018-2020”;
  - la Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 19, recante “Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2016 della Regione Basilicata”;
  - la Legge Regionale 22 novembre 2018 n. 38, recante “Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 e disposizioni in materia di scadenza di termini legislativi e nei vari settori di intervento della Regione Basilicata”;
  - la D.G.R. n. 335 del 20.04.2018, recante “Intesa regionale 2018 sugli spazi finanziari degli enti territoriali della Regione Basilicata, ai sensi dell’art. 10 della l. 24 dicembre 2012n n. 243 e s.m.i.”;
  - la D.G.R. n. 474 del 01.06.2018 di “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio pluriennale 2018-2020”;
  - la D.G.R. n. 511 del 15.06.2018, recante “Variazione di bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi dell’art. 51 del – D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
  - la D.G.R. n. 854 del 28.08.2018, recante “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 art. 3 comma 4 - D.Lgs 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2018/2020”;
  - la D.G.R. n. 856 del 28.08.2018, recante “Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni dei programmi e dei titoli delle spese, in seguito alle variazioni apportate alla L.R. 20 agosto 2018 n. 18, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della Regione Basilicata” e le successive DD.GG.RR. n, 900/2018, n. 965/2018, n. 1033/2018, n. 1176/2018 di variazione con atto amministrativo al bilancio di previsione 2018/2020;
  - la Legge Regionale 5 dicembre 2018 n. 52, recante “Terza variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020”;
  - la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 54, recante “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della regione e degli organismi e degli enti strumentali della Regione Basilicata per l’esercizio finanziario 2019”;

**RICHIAMATE :**

- la L.R. 08.01.2016, n. 1 che istituisce l'EGRIB - Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata - con funzioni di coordinamento, alta vigilanza, programmazione e indirizzo in materia di risorse idriche e rifiuti;
- la L.R. 02.02.2001, n. 6, recante “Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano” e s.m.i., con la quale sono state disciplinate le attività di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e di bonifica dei siti inquinati, nonché il Piano amianto;
- la D.G.R. 17.04.2015, n. 506 “Art. 47, comma 5, della L.R. 27 gennaio 2015, n. 4 - Adozione del documento “Strategia regionale rifiuti zero

2020”;

- la D.G.R. 19.12.2016, n. 1480 con la quale è stato approvato il Disegno di Legge “Norme di attuazione della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche dei siti inquinati”;
- la Delibera di Consiglio Regionale 30.12.2016 n. 568 di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), come proposto con la succitata D.G.R. n. 961/2016 ed emendato nel testo;

#### VISTI

i regolamenti Comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e nello specifico per quanto attiene i fondi strutturali:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

#### VISTA

la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1303/2013, approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014, integrato ed approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 8.2.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2014) 8021;

#### VISTO

il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 – “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018);

#### VISTE

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;
- la D.G.R. n. 1284 del 07.10.2015 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17.08.2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi allegati;
- la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.01.2015 recante “*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato*”

2014-2020”;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)9114final del 19.12.2018, che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2015) 5901 ed approvato il PO FESR BASILICATA 2014-2020 modificato ed integrato (Versione 4.3);

**VISTA** la D.G.R. n. 1046 del 16 ottobre 2018 “PO FESR Basilicata 2014-2020 - articolo30 del regolamento UE n. 1303/2013 e delibera CIPE n. 10/2015 - proposta di modifica del programma – approvazione”;

**VISTI** i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come da ultimo modificati con procedura scritta chiusa il 5/11/2018 (versione 11.0);

**VISTA** la D.G.R. n. 487 del 13.05.2016 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o degli uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni, come integrata con DD.GG.RR. n. 270 del 30 marzo 2018 e n. 741 del 2 agosto 2018;

**VISTO** che la succitata D.G.R. n. 487/2016 e ss.mm.ii. individua l’Ufficio Prevenzione e controllo ambientale quale ufficio Responsabile dell’attuazione dell’Azione 6A.6.1.1 – “Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità” dell’Asse 5 – Tutela dell’ambiente ed uso efficiente delle risorse;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale dell’Autorità di Gestione DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018 che approva la “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020” (versione 4.0) ed i manuali ad essa allegati;

**DATO ATTO** :

- che il PO FESR 2014 – 2020 Basilicata comprende, tra l’altro, nell’ambito dell’Obiettivo Tematico 6 “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’efficienza delle risorse” (Asse prioritario 5), l’obiettivo specifico 6A.6.1 “Ottimizzazione della gestione dei Rifiuti urbani secondo la Gerarchia Comunitaria” in cui è riportato che : *“La situazione impiantistica della Basilicata non solo non si è evoluta, anche rispetto agli assetti previsti dal vigente Piano di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con L.R. 6 del 02.02.2001, ma è rimasta immobile, indirizzandosi verso una cronica carenza di impianti in grado di supportare ogni possibile tentativo di sviluppo delle raccolte differenziate (vedi analisi di contesto). Sia nel PRGR vigente che nelle indicazioni contenute nel “Documento Propedeutico di Indirizzo al PRGR” pubblicato il 16.12.2012, emerge la necessità del completamento impiantistico di lavorazione e trasformazione delle frazioni valorizzabili, e di trattamento e smaltimento delle frazioni residue. In coerenza con il “Documento Propedeutico al PRGR” e nelle more dell’approvazione del nuovo PRGR, il presente OS è preordinato alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti, sostenendo azioni di riduzione, prevenzione e politiche di recupero orientate all’effettivo riciclo dei materiali raccolti in modo differenziato in sintonia con la Direttiva 2008/98/CE... ”.*
- che nell’ambito dell’obiettivo specifico 6A.6.1 e dell’Azione 6A.6.1.1 *“in coerenza con il Programma Nazionale di Prevenzione ed in linea con gli*

*obiettivi prevenzione dei rifiuti al 2020 si prevedono le seguenti attività:*

- *Avvio di procedure basate sull'introduzione del Green Public Procurement;*
- *Promozione di iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti, tramite la costituzione e il sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo;*
- **Promozione di campagne di Informazione e sensibilizzazione;**
- *Promozione di misure e strumenti economici, fiscali e di regolamentazione.*
- *Promozione di misure di certificazione e attività di ricerca.*
- *Promozione di metodi di produzione sostenibile;*

**CONDIDERATO** che la programmazione dei fondi SIE 2014/2020 è particolarmente caratterizzata dalla rilevanza fornita non solo al perseguimento di obiettivi finanziari quanto al perseguimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato, in particolare, per ciò che attiene il PO FESR, la Regione è tenuta al perseguimento dei target di spesa previsti per il Programma al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre delle successive annualità, nonché, nell'ambito del *Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione* (Performance Framework), al raggiungimento dei valori obiettivo per gli indicatori procedurali e di output al 31/12/2023;

**RITENUTO** opportuno selezionare e garantire la tempestiva esecuzione di operazioni che siano coerenti nell'ambito del PO FESR 2014-2020 con l'Obiettivo Specifico 6A.6.1 e l'Azione 6A.6.1.1;

**CONSIDERATO** che l'Azione 6A.6.1.1 del POR FESR Basilicata 2014/2020, incide sul raggiungimento dell'indicatore di output CO17 *Capacità addizionale di riciclaggio dei rifiuti*;

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" con particolare riferimento alla Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e più specificatamente l'art. 205 "Misure per incrementare la raccolta differenziata" ed in particolare i commi da 3-bis) a 3-octies), introdotti dall'art. 32, comma 1, legge n. 221 del 2015;

**VISTA** la Legge 28.12.2015, n. 221 "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*";

**VISTO** :

- la Delibera di Consiglio Regionale n. 568 del 30 dicembre 2016 "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) – APPROVAZIONE";
- la D.G.R. n. 1163 del 03.11.2017 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) - Modalità di compilazione dell'applicativo denominato "O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) per la raccolta dei dati di produzione e di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in regione Basilicata. Definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

**CONSIDERATO** che l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale - Dipartimento Ambiente e Energia, in accordo con EGRIB, ha posto in atto una strategia coordinata al fine di conseguire gli obiettivi primari in tema di gestione rifiuti previsti dalle normative comunitaria e nazionale e dal vigente PRGR da realizzare attraverso la concessione di contributi ai Comuni, con particolare riferimento ai seguenti

temi:

- *supporto allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani mediante la realizzazione e/o l'adeguamento dei centri di raccolta comunali o intercomunali;*
- *sviluppo delle pratiche di compostaggio di piccola scala;*
- *prevenzione e riduzione dell'abbandono di rifiuti;*
- *promozione delle pratiche di riuso;*

**RITENUTO** che la strategia su richiamata debba essere accompagnata da adeguate azioni di informazione e sensibilizzazione verso i cittadini coinvolti nelle attività di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio regionale;

**VISTA** la relazione tecnico-economica dettagliata riguardante il “*Progetto per la sensibilizzazione e promozione di campagne di informazione sulla raccolta differenziata nel territorio della Regione Basilicata*”, redatta dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale e allegata alla presente Deliberazione (Allegato A);

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto risulta pienamente coerente con l'obiettivo specifico 6A.6.1, con l'Azione 6A.6.1.1 ed in linea con i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza previsti per la stessa azione;

**RAVVISATA** l'opportunità di ammettere a finanziamento l'intervento “*Progetto per la sensibilizzazione e promozione di campagne di informazione sulla raccolta differenziata nel territorio della Regione Basilicata*” al fine di accompagnare le strategie messe in atto in materia di gestione dei rifiuti urbani attraverso una specifica azione di sensibilizzazione con l'obiettivo primario di:

- *aumentare la consapevolezza dei cittadini, dei decisori e delle imprese sulle tematiche connesse ai rifiuti;*
- *educare i cittadini sui temi della prevenzione dei rifiuti e il consumo sostenibile, informandoli su come adottare comportamenti che possono contribuire alla riduzione dei rifiuti;*
- *coinvolgere direttamente gli attori chiave (enti di gestione dei rifiuti, associazioni di commercio, organizzazioni ambientali, ecc.) nell'implementazione di attività concrete che mirano alla riduzione dei rifiuti;*

**RITENUTO** opportuno precisare che il Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR Basilicata 2014-2020, approvato con D.G.R. n. 1379 del 30.10.2015 e modificato da ultimo con D.G.R. n. 1311 del 14 dicembre 2018 prevede una dotazione finanziaria di 4,5 milioni di euro dell'Azione 6A.6.1.1 “*Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità*”;

**VISTO** che, nell'ambito della dotazione finanziaria totale di 4,5 milioni di euro relativa all'Azione 6A.6.1.1 “*Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità*”, vi è la disponibilità di euro 500.000,00 € necessaria alla realizzazione dell'operazione di che trattasi;

**DATO ATTO** pertanto:

- che agli oneri connessi al finanziamento dell'intervento sopra riportato si farà fronte con le risorse allocate sull'Azione 6A.6.1.1 del PO FESR Basilicata 2014/2020;

- che ai fini della realizzazione dell'intervento "*Progetto per la sensibilizzazione e promozione di campagne di informazione sulla raccolta differenziata nel territorio della Regione Basilicata*" saranno impiegate risorse pari a € 500.000,00 stanziata a valere sul **capitolo U26072** - "PO FESR 2014-2020 ASSE V - TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE- OT6 - O.S. 6.A.6.1" - **Missione 09** "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - **Programma 02** "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" del Bilancio Regionale annuale e pluriennale;

**STABILITO** di dover effettuare la prenotazione di impegno delle risorse disponibili sul **capitolo U26072** del bilancio di previsione, pari ad € 500.000,00, con la seguente imputazione:

CAPITOLO	MISSIONE. PROGRAMMA	ESERCIZIO	PRE- IMPEGNO (€)
U26072	09.02	2019	500.000,00

**VISTA** la richiesta di parere inviata, attraverso la piattaforma SiFesr<sup>14-20</sup> in data 11.01.2019, dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale all'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR, ai sensi della succitata DGR 741/2018, alla quale è allegata anche la relazione tecnico-economica sull'intervento "*Progetto per la sensibilizzazione e promozione di campagne di informazione sulla raccolta differenziata nel territorio della Regione Basilicata*";

**VISTO** il parere favorevole rilasciato sulla presente proposta di Deliberazione dall'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR ;

**RAVVISATA** la necessità di adottare la presente deliberazione trattandosi di atto indifferibile ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto regionale, in quanto l'operazione di che trattasi contribuisce a dare attuazione alle previsioni programmatiche del POR FESR 2014/2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2005)5901 del 17.08.2015 come da ultimo modificato con decisione C(2018) 9114final del 19.12.2018 e, in particolare, al perseguimento dei target di spesa previsti per il PO al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre delle successive annualità, utili a scongiurare il disimpegno automatico delle risorse ai sensi dell'articolo 136 del Regolamento UE n. 1303/2013, nonché al perseguimento dei target degli indicatori di realizzazione e di risultato;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta dell'Assessore al ramo, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di **APPROVARE** la relazione tecnico-economica riguardante il "*Progetto per la sensibilizzazione e promozione di campagne di informazione sulla raccolta differenziata nel territorio della Regione Basilicata*" (ALLEGATO A);
3. di **AMMETTERE A FINANZIAMENTO** l'operazione "*Progetto per la sensibilizzazione e promozione di campagne di informazione sulla raccolta differenziata nel territorio della Regione Basilicata*", avente quale Beneficiario la Regione Basilicata, a valere sull'Azione 6A.6.1.1 del PO FESR Basilicata 2014/2020 e per un importo pari a € 500.000,00 di stabilire

che il beneficiario dovrà assicurare la gestione, la sorveglianza, il monitoraggio la rendicontazione e la pubblicità delle operazioni nel rispetto delle modalità previste all'Allegato XII del Regolamento (CE) 1303/2013 e delle previsioni della "Descrizione del sistema di gestione e controllo del PO FESR Basilicata 2014-2020" e dei relativi manuali allegati;

4. di **DARE ATTO** che agli oneri connessi alla realizzazione dell'intervento riportato al punto precedente, pari a € 500.000,00, si farà fronte con le risorse allocate sull'Azione 6A.6.1.1 del PO FESR Basilicata 2014/2020;
5. di **PRENOTARE**, per quanto sopra, l'importo complessivo di € 500.000,00 sul **Capitolo U26072** "PO FESR 2014-2020 ASSE V - TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE- OT6 - O.S. 6.A.6.1" - **Missione 09** "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - **Programma 02** "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" del bilancio di previsione pluriennale con la seguente imputazione:

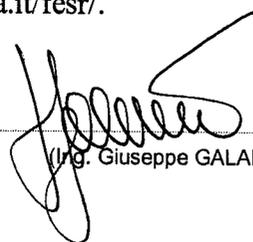
CAPITOLO	MISSIONE. PROGRAMMA	ESERCIZIO	PRE- IMPEGNO (€)
U26072	09.02	2019	500.000,00

6. di **STABILIRE** che l'operazione "*Progetto per la sensibilizzazione e promozione di campagne di informazione sulla raccolta differenziata nel territorio della Regione Basilicata*" debba rispettare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità previste dall'allegato XII del Regolamento (CE) 1303/2013 e dalla Strategia di Comunicazione di cui alla D.G.R. 360/2016; nello specifico che tutte le misure di informazione e comunicazione debbano riconoscere il sostegno del fondo FESR che finanzia l'operazione riportandone il riferimento. Le indicazioni valgono per ogni prodotto di comunicazione, ivi incluso pubblicazioni cartacee, digitali e multimediali, header e footer di siti Web, targhe per contrassegnare oggetti fisici;
7. di **DEMANDARE** all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale la notifica del presente atto all'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e a EGRIB;
8. di **PUBBLICARE** la presente deliberazione comprensiva dei relativi allegati, sul BURB e sul sito del PO FESR Basilicata 2014/2020 <http://europa.basilicata.it/fesr/>.

IL RESPONSABILE P.O.

  
(Ing. Salvatore MARGIOTTA)

IL DIRIGENTE

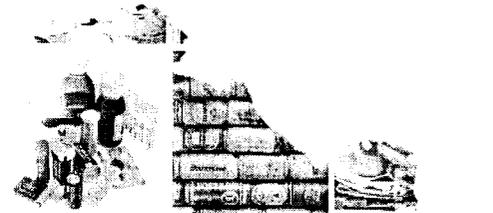
  
(Ing. Giuseppe GALANTE)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Concessioni di sovvenzioni contributi e sussidi finanziari (art. 26 comma 2)		
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.		
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.			

*Allegato A*

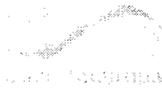
Progetto per la sensibilizzazione e promozione di campagne di informazione sulla raccolta differenziata nel territorio della Regione Basilicata.



## Asse 5

### Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse

*Azione 6A.6.1.1 - Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo europeo di sviluppo regionale

### **Premessa**

*Con l'approvazione del PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI (PRGR), l'adozione dell'applicativo denominato "O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) per la raccolta dei dati di produzione e di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti e la definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Regione Basilicata ha avviato un articolato programma di interventi per avere, a scala regionale, un efficiente sistema di gestione dei rifiuti basato sulla raccolta differenziata.*

*Nell'ambito di tale programma di interventi, che permetteranno ai comuni Lucani di dotarsi delle strutture necessarie al potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti (Centri Comunali di Raccolta, Centri per il riuso, Impianti di compostaggio di piccola scala) è prevista l'attuazione di un Piano di comunicazione al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità applicata al ciclo integrato dei rifiuti e a responsabilizzare sia i cittadini sia gli enti locali alla raccolta differenziata.*

*L'obiettivo del piano è far comprendere come una corretta gestione dei rifiuti richieda azioni coordinate in cui ogni soggetto concorre al raggiungimento del risultato. Il Piano rappresenta uno strumento indispensabile per formare i cittadini, rendendoli consapevoli che la raccolta differenziata è un diritto/dovere necessario per poter ridurre l'impatto ambientale complessivo della gestione delle materie prime, dell'energia e dei rifiuti e per fornire le regole pratiche per corrette modalità di separazione e conferimento dei rifiuti.*

## 1. Introduzione

Nella convinzione che il funzionamento del ciclo integrato dei rifiuti è influenzato dai comportamenti e dallo stile di vita delle singole utenze, la Regione Basilicata intende realizzare una campagna di comunicazione per generare condivisione e partecipazione dei cittadini affinché le "singole azioni virtuose" diventino prassi collettiva e consolidata.

E' necessario che ogni cittadino acquisisca una forte sensibilità e consapevolezza del proprio ruolo strategico nel sistema rifiuti e che, quotidianamente, agisca secondo i principi della prevenzione della produzione dei rifiuti, della loro riduzione, del loro riciclo e riuso.

Il conseguimento dei risultati attesi dalla programmazione regionale non può quindi prescindere da un percorso di comunicazione che, sensibilizzando e responsabilizzando, consenta l'acquisizione o il rafforzamento di una nuova mentalità "ecologica" tale da rendere possibile il cambiamento degli attuali comportamenti quotidiani di vita.

Una strategia comunicativa che deve essere parte integrante del complesso sistema di gestione dei rifiuti e dovrà essere sviluppata in forma coordinata con le iniziative dell'EGRIB, dei Comuni e dei gestori del servizio.

## 2. Obiettivi strategici

L'attività di informazione e sensibilizzazione avrà il compito principale di:

- **aumentare la consapevolezza dei cittadini, dei decisori e delle imprese** sulle tematiche connesse ai rifiuti, cercando di influenzare e modificarne i comportamenti in senso maggiormente sostenibile.
- **educare i cittadini** sui temi della prevenzione dei rifiuti e il consumo sostenibile, informandoli su come acquistare beni e servizi e come adottare comportamenti e stili di vita che possono contribuire alla riduzione dei rifiuti
- **coinvolgere direttamente gli attori chiave** (enti di gestione dei rifiuti, associazioni di commercio, organizzazioni ambientali, ecc.) nell'implementazione di attività concrete che mirano alla riduzione dei rifiuti, attraverso la definizione e promozione di accordi volontari specifici.

## 3. Obiettivi di comunicazione

L'attività di comunicazione avrà il compito principale di:

- **informare** il pubblico sugli obblighi di legge relativi alla prevenzione e gestione dei rifiuti che gli enti locali devono rispettare
- **aumentare** la consapevolezza sul tema relativo alla "produzione dei rifiuti"
- **sottolineare** la relazione tra il comportamento individuale e la riduzione dei rifiuti da smaltire, illustrando i benefici economici, operativi e ambientali raggiungibili attraverso le "buone pratiche" dei cittadini



- **incoraggiare** gli attori chiave locali a sviluppare servizi e a vendere prodotti che favoriscono la riduzione dei rifiuti

Le abitudini d'uso relative ad un consumo, che sembrerebbe quasi potersi definire a crescita illimitata, fanno aumentare la produzione delle merci ma anche la produzione dei rifiuti che provocano – *in maniera diversa e diversamente pericolosa nei modi e nei tempi* - un aumento dell'inquinamento ambientale con conseguente degrado della vita collettiva e del territorio. Questo determina una perdita di valore nel senso più esteso del termine, che coinvolge ogni cittadino di oggi e di domani.

È necessario, dunque, proporre un'alternativa a questo modello introducendo il tema della sostenibilità e dello sviluppo armonioso che punti alla qualità e all'utilizzo delle risorse ottimizzando sia i processi produttivi che il riutilizzo di materie riciclabili.

In particolare, dunque, la campagna informativa avrà l'obiettivo di:

- **rendere percettibile** il problema della produzione dei rifiuti, di ridurre le discordanze tra la percezione soggettiva dei rischi ambientali ed il loro valore oggettivo;
- **informare sui benefici** derivanti da un corretto comportamento ecologico, al fine di modificare i comportamenti e le abitudini di ciascuno per giungere ad un cambiamento di cultura profondo e duraturo;
- **promuovere** un approccio attivo da parte dei destinatari della campagna, rendendoli consapevoli rispetto all'attuale e futura situazione ambientale ed enfatizzando il concetto di responsabilità individuale e condivisa nella conservazione dello stesso per le generazioni future.

#### 4. Destinatari

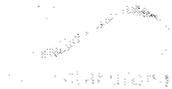
ISTITUZIONI	• Regione, province, comuni
SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE	• PMI industriali, artigiane e agricole.
STAKEHOLDER	• Università locali, enti formativi, sistema scolastico, organizzazioni e associazioni ambientaliste, laboratori di didattica ambientale, enti parchi, centri territoriali di ecosviluppo.
OPINIONE PUBBLICA	• Famiglie, studenti, giovani, cittadini

Differenziazione degli obiettivi per target:

- Consumatori

È importante creare una sensibilizzazione sulla scelta delle merci acquistate, nell'ottica di prediligere ove possibile prodotti duraturi, riutilizzabili, riciclabili, con imballaggi non superflui.

È importante soprattutto far comprendere la necessità della raccolta differenziata, per aumentare la quantità di materie prime seconde da rimettere in circolo e la frazione di energia recuperata a beneficio delle risorse primarie, bene della collettività.



- Produttori

Sul principio della responsabilità estesa del produttore, principio guida dei Consorzi Nazionali Obbligatori, il produttore stesso deve sentirsi parte importante del processo di riqualificazione ambientale e responsabile delle modalità produttive e della merce.

Se è importante sensibilizzare e indurre tutte le imprese, sia grandi che piccole, a produrre merci che abbiano una durata maggiore, che siano riparabili, che siano il più possibile riciclabili, che siano meno inquinanti, con imballaggi ridotti e recuperabili, è fondamentale comunicare bene che si vuole indurre la crescita di una domanda verso prodotti con queste prerogative, domanda che renda immediatamente utile - oltre che in senso più generale e in prospettiva - un orientamento aziendale di questo tipo.

- Amministratori

Il rifiuto deve essere considerato una risorsa disponibile, assumere l'ottica della raccolta differenziata significa rendere visibile un progetto positivo e lungimirante.

La raccolta differenziata è finalizzata a:

- Ridurre i rifiuti alla fonte
- Favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase di produzione, quindi dalla distribuzione, consumo e raccolta
- Favorire lo sviluppo, dialogare e motivare le imprese che operano nel campo del recupero e del riciclaggio
- Tutelare il territorio, bene e valore di tutti i cittadini
- Tutelare la salute e il benessere della collettività

- Giovani

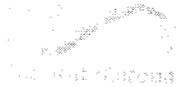
Sarà importante potenziare a tutti i livelli, in collaborazione con università locali, enti formativi, sistema scolastico, organizzazioni e associazioni ambientaliste e laboratori di didattica ambientale, i programmi e i progetti che educino i giovani a una corretta comprensione e gestione del problema/opportunità rifiuti, nell'ottica di far comprendere l'interazione tra comportamenti collettivi, individuali e salvaguardia dell'ambiente, sia fisico che intellettuale, in cui si vive.

I ragazzi di tutte le età possono diventare portatori di una mentalità civile e contribuire, nei loro dialoghi con gli adulti, a distribuire informazioni e interesse al tema.

## 5. Partner

Per realizzare una campagna di comunicazione efficace e rispondente alle realtà territoriali cui è destinata, è indispensabile che tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel ciclo dei rifiuti ne condividano le finalità e si impegnino, in maniera coordinata, alla sua attuazione.

Per tale motivazione sarà sottoscritto, insieme a EGRIB e ANCI Basilicata, un "Protocollo d'Intesa" per facilitare sul territorio l'attuazione della campagna di comunicazione, gestita dalla Regione Basilicata, in materia di raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti su scala locale, "rivolta alla popolazione residente nei territori già interessati dai servizi domiciliari e in quelli dove è in corso la riorganizzazione dei servizi".



## 6. Strategia di comunicazione

La strategia di comunicazione si fonda su due diversi livelli di azione:

1. Diffusione di informazione, finalizzata al pubblico, attraverso strumenti e iniziative di comunicazione tradizionali, come poster, comunicati stampa locali, distribuzione di brochure informative, siti web, organizzazione di incontri pubblici, ecc.
2. Azioni mirate, che identificano alcuni soggetti chiave locali (venditori al dettaglio, artigiani, albergatori, ristoratori, associazioni ambientali, scuole ecc.) come i canali prioritari per la diffusione dei contenuti e strumenti informativi della campagna.

## 7. Le attività

Una campagna di sensibilizzazione in tema di responsabilità ambientale per essere efficace dovrebbe offrire una guida pratica e facile per la prevenzione dei rifiuti. Il riciclo, infatti, è già stato prontamente adottato come un'abitudine quotidiana e si accompagna a una sensazione di benessere per il fatto di fare qualcosa di bello per l'ambiente.

Le azioni di prevenzione dei rifiuti sono, d'altra parte, molto più proficue in termini ambientali, ma spesso non così ovvie. Usare materiali più efficienti e acquistare meno sono elementi non considerati quando si parla di prevenzione e rispetto ambientale.

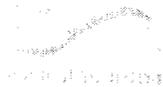
Al fine di essere efficaci, le campagne dovrebbero seguire alcuni consigli generali:

- coinvolgere direttamente i destinatari finali della campagna di comunicazione in attività creative pratiche, che mostrino in maniera pratica come si possa ridurre i rifiuti modificando i comportamenti quotidiani;
- focalizzare l'attenzione su semplici azioni visibili (come l'uso di borse di cotone invece di sacchetti di plastica ad esempio);
- programmare eventi e aggiornamenti frequenti;
- assicurarsi che tutte le informazioni fornite abbiano una base scientifica condivisa e riconosciuta dalla collettività;

La strategia creativa quindi avrà l'obiettivo di enfatizzare la rigenerazione di valore del rifiuto che è possibile operare attraverso la raccolta differenziata e il coinvolgimento diretto delle comunità.

L'approccio media che si intende utilizzare per supportare le azioni di comunicazione sulla problematica dei rifiuti si incentra su:

- utilizzo massiccio di MEDIA A LARGA DIFFUSIONE REGIONALE che esprimono le migliori performances in termini di contatti e percentuale di penetrazione.
- utilizzo complementare di MEZZI PIÙ STRETTAMENTE LOCALI per coprire più uniformemente la provincia e raggiungere "nicchie" di target più specifiche.
- utilizzo dei SOCIAL NETWORK che garantiscono GRANDE VISIBILITÀ e diffusione del messaggio in maniera capillare.



### **3. Gli Strumenti di comunicazione**

La campagna di comunicazione e sensibilizzazione in tema di raccolta differenziata e prevenzione dei rifiuti è composta da due fasi integrate: diffondere informazioni e implementare attività mirate.

Saranno impiegati, quindi, strumenti di comunicazione ideati per perseguire la massima diffusione del messaggio principale della campagna ed il pieno coinvolgimento dei cittadini.

Tutti i prodotti dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni della Strategia di Comunicazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 ed in linea con le prescrizioni contenute nel documento "Identità Visiva dei Programmi Comunitari 2014-2020 – Fondi SIE" di cui alla DGR n. 621/2015.

#### **LOGO E SLOGAN**

La campagna è caratterizzata da un logo e uno slogan che contrassegnano le attività e le iniziative pianificate. I soggetti coinvolti mostreranno il logo nei loro spazi di comunicazione sia fisici sia virtuali e possono, inoltre, usarlo in qualsiasi materiale comunicativo indipendentemente dalla campagna. Logo e slogan saranno frutto del Piano di comunicazione che dovrà definire l'identità visiva dei prodotti previsti.

#### **WEB SITE E SOCIAL MEDIA**

La campagna è promossa attraverso un sito web apposito e attraverso i social media (Facebook, LinkedIn, Twitter, ecc.), che saranno aggiornati costantemente. Il sito web comprenderà i contenuti generali della campagna, i calendari degli incontri e delle iniziative e tutti i materiali di comunicazione prodotti.

#### **MANIFESTI – CAMPAGNA AFFISSIONI**

La campagna comprenderà un piano affissioni che permetterà di veicolare il messaggio all'interno delle località bersaglio e di promuovere specifiche buone pratiche di prevenzione dei rifiuti (per es. compostaggio domestico, uso dell'acqua del rubinetto, shopping sostenibile, ecc.).

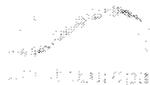
#### **BROCHURE CON INFORMAZIONI GENERALI**

I messaggi chiave della campagna saranno raccolti all'interno di una brochure che illustrerà, in un linguaggio non tecnico, i problemi relativi alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti e mostrerà tutte le azioni che un cittadino può porre in essere per produrre meno rifiuti. La brochure fornirà anche informazioni e riferimenti ad azioni e buone pratiche già esistenti a livello locale (per es. relativamente al compostaggio domestico, i mercati per lo scambio di prodotti di seconda mano, i centri di riutilizzo, ecc.), fornendo pertanto ai cittadini una vera guida pratica per una "vita a rifiutizero".

#### **ANNUNCI SU STAMPA RADIO E TV**

La campagna di sensibilizzazione sarà sostenuta da una pianificazione sui media locali che permetteranno di dare visibilità all'iniziativa e conferirà una veste maggiormente istituzionale al messaggio.

Per assicurare continuità e capillarità della campagna saranno realizzati appositi prodotti per le inserzioni sulla stampa locale, sulle TV – video – e radio. L'attività sarà realizzata in collaborazione con l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale.



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo europeo di sviluppo regionale

## **LE AZIONI MIRATE:**

### INCONTRI INFORMATIVI CON GLI ATTORI CHIAVE

Sarà necessario, nella fase iniziale della campagna, organizzare incontri informativi divisi per categoria (secondo il target di pubblico identificato), con lo scopo di coinvolgere nella campagna i diversi attori chiave e raccogliere informazioni sulle buone pratiche di prevenzione dei rifiuti già in essere.

### KIT DIDATTICO PER LE SCUOLE E INCONTRI INFORMATIVI CON GLI INSEGNANTI

Il kit didattico consiste in un e-book che comprende materiale e strumenti informativi che gli insegnanti possono usare nelle scuole per realizzare attività didattiche sulla prevenzione dei rifiuti. Sarà distribuito presso tutte le scuole, insieme al materiale promozionale prodotto nella campagna per un'informazione specifica (brochure di informazioni generali, poster) e presentata agli insegnanti in incontri informativi ad hoc.

### ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE

Il coinvolgimento delle scuole all'interno del progetto permetterà ai ragazzi di affrontare il tema della responsabilità ambientale attraverso l'organizzazione di attività ludico didattiche che permettano di allargare la diffusione del messaggio anche alle famiglie e alle comunità.

### CORNER INFORMATIVO PRESSO I "PARTNER"

All'interno degli spazi messi a disposizione da quanti vorranno partecipare e sostenere l'iniziativa (negozi, ristoranti, impianti turistiche, sede delle associazioni, scuole ecc.), sarà predisposto un corner informativo che permetterà di raggiungere tutti i cittadini bersaglio dell'iniziativa.

### LABORATORI DI FORMAZIONE SULLE BUONE PRATICHE DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI

La campagna comprende anche l'organizzazione di una serie di laboratori tecnici, destinati ai soggetti chiave e relativi alle azioni prioritarie di prevenzione dei rifiuti identificate.

L'obiettivo dei laboratori è studiare nel dettaglio le buone pratiche esistenti per selezionare le azioni di prevenzione, definendo una vera e propria check list di comportamenti da adottare per mantenere invariato l'equilibrio ambientale.

## **9. Analisi di reporting e customer satisfaction**

Per avere un riscontro sugli effetti della campagna di comunicazione, sulla sua efficacia nonché per misurare il grado di gradimento riscontrato dalla popolazione interessata, si provvederà ad un'analisi di reporting e customer satisfaction. In particolare, si procederà alla creazione di uno script/ intervista con domande, alla realizzazione di interviste telefoniche e street interview nonché alla elaborazione e stesura di un report out.

## **10. Struttura competente**

La struttura regionale competente della presente campagna di comunicazione, che si realizzerà sia in ambito regionale che locale, è l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale del Dipartimento "Ambiente e Energia".



Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*Voluc*

IL PRESIDENTE

*Floridone*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 26.02.2019  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

*[Handwritten signature]*

